

IL TEMPO

FROSINONE

Domenica 21 maggio 2006

UIL

Stabilizzazione urgente per gli Lsu

di **GIORGIA CAPPELLA**

CONTINUA la lotta degli Lsu tramite il coordinamento per l'occupazione della Uil di Frosinone per ottenere la stabilizzazione occupazionale. Ultimo atto della vicenda, la richiesta di avviare un concreto e tempestivo confronto con le organizzazioni sindacali Cgil, Cisl e Uil confederali e di categoria, regionali e locali, e gli amministratori locali al fine di avviare, nei tempi e nei modi stabiliti dalla contrattazione collettiva, concrete procedure amministrative (analisi delle disposizioni previste dal D.P.C.M. 15 febbraio 2006, definizione delle dotazioni organiche degli enti, appostamento risorse nel bilancio dell'Ente, definizione delle procedure di reclutamento) necessarie a determinare la definitiva e concreta soluzione occupazionale a favore di molti precari della

provincia. Questo perché la Uil ha preso atto dell'annuncio di avvio, da parte dell'assessore Tibaldi e dell'assessore provinciale Simone Costanzo, del processo di stabilizzazione dei lavoratori precari della provincia di Rieti, con particolare riferimento ai lavoratori socialmente utili e che, entro giugno, avrebbe dovuto dare lavoro ai lavoratori precari della Ciocciaria. La richiesta di confronto è sostenuta da quanto previsto dalla deliberazione di giunta regionale

Panfilì chiede un confronto tra le parti



Luciano Panfilì

n.890 del 1° ottobre 2005 presentata dall'assessore Tibaldi e dalla Proteo S.p.a. Tale delibera prevede, appunto, la stabilizzazione occupazionale di circa 3.600 precari nei ruoli della Regione, prevedendo una ricollocazione dei suddetti nei ruoli di pubbliche amministrazioni locali.

«Credo che l'incontro sarà proficuo, inoltre, per analizzare alla luce della predetta DGR 890/2005, il ruolo "strategico" della Regione e dei suoi enti colla-

terali Proteo S.p.a., da troppo tempo impegnato a definire le procedure amministrative relative alla graduatoria. Ci si chiede, al di là dei pubblici proclami, quale sia la reale ragione per cui la Regione e per essa la Proteo non riescano a sciogliere la "riserva" sulla graduatoria relativa alla parziale stabilizzazione di un così esiguo numero di lavoratori precari», ha dichiarato Luciano Panfilì, responsabile provinciale del coordinamento per l'occupazione. Panfilì ha inoltre sottolineato la necessità che tutti gli impegni assunti dall'assessore Tibaldi vengano tempestivamente trasferiti in concreti atti amministrativi onde evitare l'avvio di scioperi e denunce alla magistratura. Fondamentale soprattutto l'avvio del programma operativo per la stabilizzazione degli Lsu e di altre categorie svantaggiate di lavoratori.